

COME FUNZIONA

La proposta

Secondo quanto concordato dal Consiglio di classe, l'attività di *debate* viene introdotta dal docente referente di progetto o da più docenti in compresenza.

In questa fase si presenta il format *debate*: si evidenzia la modalità *problem solving* che caratterizza il progetto **Ci sentiamo dopo** e si condividono e concordano con gli studenti gli obiettivi dell'attività, con particolare riferimento all'impegno nell'ascolto reciproco per arrivare a una soluzione comune.

Si propone quindi il caso e il *claim*, in **Ci sentiamo dopo** una domanda e non un'affermazione, tra quelle suggerite nelle schede, o altre decise dal Consiglio di classe o proposte dagli studenti.

Si dividono i ruoli: due team, "pro" e "contro", si affrontano per sostenere la propria posizione rispetto alla risposta da dare al problema sollevato dalla domanda iniziale.

Una terza squadra assume il ruolo di "osservatori": ascoltano le diverse posizioni e, a conclusione del dibattito, si riuniscono per trovare una soluzione che rispetti i bisogni di tutti gli interlocutori.

Uno studente (o il docente) si incarica di regolare l'attività, nel ruolo di Chairman.

Si definiscono tempi e i modi di preparazione e di sviluppo del *debate*.

La preparazione

La fase di preparazione richiede a tutti gli studenti l'approfondimento del caso scelto come tema e delle possibili posizioni pro e contro il *claim* proposto alla discussione.

I team pro e contro si preparano a impersonare i diversi ruoli facendo ricerche approfondite: online cercano articoli di cronaca o interventi di esperti che riportino esperienze in realtà diverse dalla propria in Italia o all'estero.

Nel proprio contesto di vita intervistano chi ha effettivamente preso posizione pro o contro il *claim* e/o chi ha effettivamente cercato o trovato una soluzione condivisa.

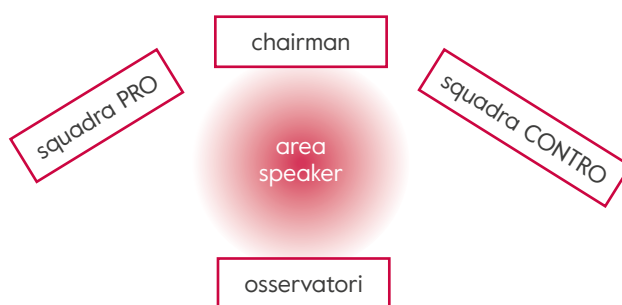
> L'IDEA IN PIÙ: presentare al pubblico l'esito del lavoro

Può essere un utile e stimolante esercizio di programmazione far compilare alla classe, in digitale o su un cartellone da appendere, una originale e creativa *Road Map* delle tappe di percorso a cui ciascuno studente e ciascun gruppo deve attenersi. Insieme a un'eventuale ripresa video del *debate*, la *Road Map* può essere un elemento da usare a conclusione dell'esperienza nella presentazione dell'attività alle altre classi dell'Istituto, alle famiglie degli studenti, al territorio (in particolare se il caso preso in considerazione è attinente alla propria realtà).

IL SET E I RUOLI, LE ATTIVITÀ E I TEMPI

Il set didattico

Per il *debate* può essere utile connotare i diversi ruoli degli studenti, per esempio rendendo le squadre riconoscibili con magliette dello stesso colore e rivedere la disposizione dei banchi per creare un ambiente di dibattito diverso dalla lezione frontale. È consigliabile disporre l'ambiente come indicato nello schema grafico.



I ruoli

Nella classe si attribuiscono i diversi ruoli (**chairman, squadra Pro, squadra Contro, squadra Osservatori**), per sorteggio o secondo criteri di varietà di competenze e omogeneità del livello complessivo.

Le squadre pro e contro

Ogni squadra sceglie al suo interno **3 speaker**, gli unici autorizzati a parlare impersonando il ruolo.

Per essere efficaci, gli interventi non devono essere letti e gli speaker devono essere capaci di adattarli nei contenuti e nella forma in base all'evolversi del *debate*.

Può essere però utile preparare *card* o *schemi* per riassumere i punti fondanti della linea argomentativa che la squadra ha scelto di sostenere.

Dopo ogni intervento, la squadra avversaria può porre domande allo speaker.

Il chairman

Il *chairman* presenta gli speaker di ogni team e controlla, cronometro alla mano, il rispetto dei tempi, avvisando se necessario che stanno per scadere i minuti concessi per l'intervento. In caso di domande, regola il tempo della risposta. Alla fine dell'intervento ringrazia e passa la parola all'altra squadra.

Gli osservatori (audience)

Il ruolo degli osservatori è quello di trarre le conclusioni del dibattito cercando una mediazione. La squadra degli osservatori assisterà al *debate* senza intervenire, annotando i principali punti controversi. Alla fine degli interventi, gli osservatori si riuniscono per decidere se è possibile trovare una prospettiva di soluzione condivisa al problema posto dal *claim*. Anche in questo caso, sarà uno speaker a parlare a nome della squadra.

I tempi

La fase di presentazione richiede circa un'ora, compresa la redazione della *Road Map*.

È possibile e consigliato decidere che la fase di preparazione e ricerca si svolga in orario extrascolastico, fissando solo come data limite finale il giorno stabilito per il dibattito.

Il dibattito richiede circa un'ora. La durata di ogni intervento per speaker è di 6 minuti. Gli osservatori hanno 15 minuti di tempo per decidere l'intervento conclusivo e 6 minuti per motivarlo.

A conclusione del *debate* è opportuno riservare un tempo per dare modo a ciascuno studente di restituire il senso dell'esperienza.